

**Protocollo d'Intesa finalizzato alla creazione di una Rete Nazionale dei Parchi e Musei minerari Italiani, al fine di avviare proposte di rafforzamento dell'impianto normativo a sostegno del settore (EXPO 2015, Milano 2/10/2015)**

\* \* \*

In data 2/10/2015 è stato siglato un Protocollo d'Intesa tra ANIM, ISPRA, Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, Regione Lombardia, Consiglio Nazionale dei Geologi, AIPAI (Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale), il sistema dei Parchi minerari nazionali e alcune realtà locali per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso.

Con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa si intende favorire la creazione di una Rete Nazionale dei Parchi e Musei minerari Italiani per:

1. promuovere in tutto il paese i temi della conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso;
2. creare un forum permanente che si occupi di sviluppare in vario modo l'attenzione al patrimonio minerario dismesso; una rete nazionale per promuovere la conoscenza reciproca, la diffusione delle informazioni e la promozione delle singole iniziative e proposte;
3. dare vita ad un programma di attività su tutto il territorio nazionale e di dare ad appuntamenti periodici dove confrontarsi su terreni comuni, obiettivi e strumenti da mettere in campo per la valorizzazione dei siti;
4. giungere alla definizione di una normativa di riferimento come auspicato da anni dai musei e parchi minerari che operano sul territorio senza riferimenti normativi precisi;
5. analizzare e proporre soluzioni per il problema normativo insieme alle Regioni, non trascurando l'aspetto della legislazione legata alla messa in sicurezza e bonifica dei siti funzionali alla musealizzazione;
6. sostenere tutte le iniziative intese a promuovere l'inserimento dei parchi e musei minerari italiani nelle reti e negli organismi internazionali che si adoperano per la valorizzazione del patrimonio industriale minerario ai fini dello sviluppo di un turismo "responsabile".

I progetti specifici da realizzare saranno definiti da parte del Comitato di Coordinamento, di cui fanno parte un rappresentante per ognuno degli Enti sottoscrittori.

Per la prima volta in Italia è stata possibile la creazione di un coordinamento nazionale, che potrà permettere il perseguimento di obiettivi di interesse generale e risolvere problematiche attuative delle iniziative di valorizzazione superando l'incertezza del quadro normativo esistente.

Prioritariamente, i firmatari si impegneranno per una proposta di legge nazionale, in materia di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, a partire dalle leggi già approvate da parte di alcune regioni.